



COMUNE DI SORENGO

MUNICIPIO

**MESSAGGIO MUNICIPALE No. 1190 del 21 marzo 2016
accompagnante il conto consuntivo 2015 del Comune**

1. PRESENTAZIONE DEL MESSAGGIO

1.1 Premessa - Riassunto del Consuntivo

Onorevole signor Presidente,
Onorevoli signore e signori Consiglieri,

sottoponiamo al vostro esame e alla vostra approvazione il conto consuntivo 2015 del Comune che presenta un disavanzo limitato, pari a Fr. 64'945.39, a fronte di un disavanzo profilato nel preventivo di Fr. 440'000 (con un moltiplicatore stimato al 68% su una valutazione del gettito in base ai dati noti a settembre 2014 di Fr. 8.75 mio.).

	2015		2014		Variazioni	
Conto di gestione corrente						
Uscite correnti	7'785'522.22		7'605'652.61		179'869.61	
Ammort. amministrativi	651'744.65		610'240.95		41'503.70	
Addebiti interni	0.00		0.00		0.00	
Totale spese correnti		8'437'266.87		8'215'893.56		221'373.31
Entrate correnti	8'372'321.48		8'781'786.71		-409'465.23	
Accrediti interni	0.00		0.00		0.00	
Totale ricavi correnti		8'372'321.48		8'781'786.71		-409'465.23
Disavanzo/Avanzo d'esercizio		-64'945.39		565'893.15		-630'838.54
Conto degli investimenti						
Uscite per investimenti		1'195'917.31		1'084'672.20		111'245.11
Entrate per investimenti		184'059.30		39'843.75		144'215.55
Onere netto per investimenti		1'011'858.01		1'044'828.45		-32'970.44
Conto di chiusura						
Onere netto per investimenti		1'011'858.01		1'044'828.45		-32'970.44
Ammort. amministrativi	651'744.65		610'240.95		41'503.70	
Disavanzo/Avanzo d'eserc.	-64'945.39		565'893.15		-630'838.54	
Autofinanziamento		586'799.26		1'176'134.10		-589'334.84
Disavanzo/Avanzo totale		-425'058.75		131'305.65		-556'364.40
Riassunto del bilancio	attivo	passivo	attivo	passivo	attivo	passivo
Beni patrimoniali	4'501'130.31		4'766'899.94		-265'769.63	
Beni amministrativi	7'308'639.42		6'948'526.06		360'113.36	
Capitale di terzi		6'114'162.46		6'073'776.59		40'385.87
Finanziamenti speciali		1'192'782.50		1'073'879.25		118'903.25
Capitale proprio		4'502'824.77		4'567'770.16		-64'945.39
	11'809'769.73	11'809'769.73	11'715'426.00	11'715'426.00	94'343.73	94'343.73

La favorevole circostanza, condivisa con altri enti pubblici di maggiore importanza sia sul piano nazionale che cantonale e regionale¹ conferma ancora una volta la generalizzata difficoltà di previsione e di gestione delle finanze pubbliche.

¹Il bilancio della Confederazione chiude il 2015 con un'eccedenza ordinaria di 2,3 miliardi di franchi a fronte di un'eccedenza preventivata di 0,4 miliardi. Il preconsuntivo del cantone Ticino a settembre 2015 registra un miglioramento di Fr. 1.8 mio. rispetto al preventivo. Il preconsuntivo della città di Lugano a dicembre 2015 presenta un disavanzo di circa Fr. 7.35 mio, a fronte di un deficit preventivato di 31.0 mio.

La constatazione che le previsioni sono generalmente confutate da risultati più confortanti dimostra da un canto la strutturale solidità finanziaria dell'ente pubblico e dall'altra la generale tendenza – probabilmente anche condizionata da fattori culturali “tipicamente Svizzeri” – alla prudenza nelle valutazioni ed alla pacatezza nel commento dei risultati favorevoli.

Rimane il fatto che nel generale clima di incertezza che regna in ambito economico globale i soli criteri certi per una sana amministrazione rimangono l'oculatezza nelle spese e la prudenza nelle previsioni.

Rimane il fatto che il consuntivo 2015 del nostro comune, analogamente ai conti cantonali ed a quelli della città di Lugano, chiude con un disavanzo che, per quanto più contenuto rispetto alle previsioni, è pur sempre un risultato negativo che non può essere ignorato.

In sintesi, come d'abitudine, seguono i risultati riassuntivi affiancati per confronto a quelli del consuntivo dell'anno precedente ed un esame di dettaglio più che necessario per valutare il risultato di questo consuntivo.

1.2 Commento sintetico

CONTO DI GESTIONE CORRENTE

I movimenti della gestione corrente nel corso dell'anno si sono distinti per una certa linearità. Sotto l'aspetto delle finanze comunali il 2015 può essere definito "un esercizio tranquillo" senza colpi di scena o imprevisti eclatanti.

Questa linearità ha contribuito in modo determinante a generare il soddisfacente (relativamente alle indicazioni del preventivo) risultato d'esercizio, mantenendo le spese a livello inferiore e le entrate a livello superiore rispetto al prudenziale margine d'errore che deve necessariamente essere considerato nella formulazione delle previsioni.

Al proposito si osserva comunque che negli ultimi anni tale margine di "riserva" è andato viepiù assottigliandosi.

a. Spese

Nel 2015 il volume delle uscite, esclusi gli ammortamenti, registra un aumento del 2.4% ca (+ ca. Fr. 180'000) rispetto all'anno precedente, a conferma di una costante tendenza all'aumento che si registra oramai dal 2010, ma apparentemente in relativa diminuzione.

Il tasso di crescita del 2.4% è infatti il più moderato degli ultimi 3 anni.

2009	→	2010	+	13.6%
2010	→	2011	+	10.4%
2011	→	2012	+	3.1%
2012	→	2013	+	5.2%
2013	→	2014	+	3.2%
2014	→	2015	+	2.4%

Questa tendenza conforta quanto intravisto nell'ambito della stesura del preventivo (cfr. MM. 1159 del 22 ottobre 2014 accompagnate il preventivo 2015, cap. 6.1., pag. 13) ed è, almeno per quanto attiene al modesto volume dei costi sui quali il Comune ha un'influenza diretta, frutto di una sempre costante attenzione alle uscite.

Com'è ben noto l'evoluzione dei costi è per lo più determinata da decisioni di ordine superiore o da circostanze non influenzabili a livello comunale.

Per una visione più dettagliata si rinvia all'esame del cap. 4.2 "analisi di dettaglio principali differenze preventivo / consuntivo".

b. Ammortamenti su beni amministrativi (art. 158 cpv. 2 LOC)

Gli ammortamenti ordinari 2015 sulla sostanza ammortizzabile ai sensi dell'art. 158 cpv. 1 LOC (beni amministrativi, esclusi gli impianti di approvvigionamento idrico e di smaltimento delle acque) ammontano a Fr. 522'000 con un tasso medio (ammortamenti / valore dei beni al 1° gennaio 2015) del 10.7%.

c. Ricavi

Il volume delle entrate correnti (escluse le imposte ordinarie non a preventivo) pari a Fr. 2'286'054, pur se sensibilmente minore a quello registrato nel 2014 (./ 13% pari a ca. KFr. 340) si situa al + 9% ca. rispetto alla media dei quattro esercizi precedenti (dal 2011 al 2014).

Determinanti, in questo contesto, sono i riversamenti cantonali relativi alle imposte alla fonte ed alla tassa sugli utili immobiliari (TUI).

Se per quest'ultima si può osservare che l'ammontare registrato a favore dell'esercizio 2015 (KFr. 86) non si scosta dalla media del quadriennio 2010-2013, sicché la flessione rispetto al 2014 è data dall'eccezionalità dell'entrata registrata in tale esercizio (KFr. 222); per quanto riguarda le imposte alla fonte anche l'entrata registrata nel 2015 è sensibilmente superiore sia alla media delle entrate contabili del quadriennio 2010-2013 che a quella dei risultati analizzati per anno di competenza (vedi tabella seguente). Questa constatazione induce ancora una volta a dubitare della reale concretezza dei dati.

Data registrazione	causale	anno di competenza	importo	tot. per anno di competenza	tot. per esercizio contabile (a consuntivo)
30.06.2010	conguaglio	2009	19'899.40		
31.08.2010	acconto	2010	160'000.00		2010
30.11.2010	acconto	2010	160'000.00		339'899.40
30.06.2011	conguaglio	2010	163'266.70	483'266.70	
31.08.2011	acconto	2011	220'500.00		2011
30.11.2011	acconto	2011	220'500.00		604'266.70
30.06.2012	conguaglio	2011	-96'668.10	344'331.90	
31.08.2012	acconto	2012	171'000.00		2012
30.11.2012	acconto	2012	171'000.00		245'331.90
30.06.2013	conguaglio	2012	-175'422.20	166'577.80	
31.08.2013	acconto	2013	100'000.00		2013
30.11.2013	acconto	2013	100'000.00		24'577.80
30.06.2014	conguaglio	2013	384'007.90	584'007.90	
31.08.2014	acconto	2014	175'000.00		2014
30.11.2014	acconto	2014	175'000.00		734'007.90
30.06.2015	conguaglio	2014	179'461.39	529'461.39	
31.08.2015	acconto	2015	160'000.00		2015
30.11.2015	acconto	2015	160'000.00		499'461.39

Trattandosi di dati le cui esatte origini non sono verificabili a cagione del complesso meccanismo di calcolo e riversamento da parte del Cantone, più volte oggetto di commento (Cfr. in particolare MM accompagnante il consuntivo 2013, pag. 2), a mente del Municipio permane infatti un elevato rischio di riscontrare nei prossimi esercizi marcate fluttuazioni verso il basso, se non addirittura conguagli negativi, generati dalla conversione in tassazioni ordinarie sostitutive delle imposte alla fonte esatte a quei contribuenti che hanno superato la soglia stabilita dal Consiglio di Stato conformemente all'art. 113 LT.

Per quanto riguarda il consuntivo 2015 il gettito d'imposta cantonale base stimato dai nostri servizi amministrativi si situa a Fr. 8.9 mio. (stima 2014 = 8.57 mio.) e corrisponde alle previsioni formulate in occasione del messaggio municipale per la definizione del moltiplicatore d'imposta 2015.

Si ricorda che le previsioni riguardanti il gettito dell'imposta cantonale base si fondano sui dati disponibili relativi alle notifiche di tassazione dell'anno precedente (che costituiscono meno della metà dei contribuenti) integrate, per la parte mancante, dai dati definitivi di periodi fiscali ancora precedenti con l'applicazione di un fattore di correzione verso l'alto.

Teniamo comunque sempre a ribadire le difficoltà che caratterizzano questo genere di previsioni aggravate dal fatto che, con il sistema di tassazione postnumerando annuale, la totalità dei contribuenti, siano essi persone fisiche che giuridiche, rassegna la propria dichiarazione fiscale solamente nei primi mesi dell'anno successivo.

CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Il 2015 è stato interessato da un volume di investimenti relativamente contenuto, pari a Fr. 1.2 mio. (2014 = 1.1 mio.)

I principali investimenti che hanno interessato l'esercizio sono stati, in ordine di importanza:

- partecipazione obbligatoria al PTL/PAL 2 (KFr. 288)
- sistemazione via Carloni (già via Giroggio) e sottostrutture (KFr. 220)
- nuova condotta AP via Castelletto (KFr. 178)
- spurgo cimitero e costruzione nuove tombe private (KFr. 118)
- partecipazioni ad investimenti CDALED (KFr. 80)
- sistemazione via Muzzano e sottostrutture (liquidazioni) (KFr. 62)
- nuova condotta AP "anello" via Belvedere (KFr. 55)
- riqualifica e manutenzione piazzetta di Cremignone, sopra e sottostrutture (KFr. 50)
- diversi investimenti minori per un importo complessivo pari a KFr. 145 (vedi dettagli cap. 4.10)

Riassumiamo nella tabella seguente l'evoluzione degli investimenti degli ultimi anni.

Evoluzione investimenti 2011 - 2015 (in migliaia di franchi)

	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	Media
Investimenti lordi	3'457	937	2'499	1'085	1'196	9'174	1'835
Entrate per investimenti	-83	-26	-4	-40	-184	-337	-67
Investimenti netti	3'374	911	2'495	1'045	1'012	8'837	1'767

Gli investimenti netti globali sul quinquennio 2011/2015 si situano a KFr. 8'837.

CONTO DI CHIUSURA

L'Autofinanziamento, dato fondamentale del conto di chiusura e indicatore chiave delle capacità d'investimento del Comune, per quanto riguarda il 2015 quale esercizio a se stante, con il tasso aritmetico del 58% risulta basso e poco soddisfacente.

Occorre inoltre tenere presente che con il dato 2015 il **grado di autofinanziamento medio** (autofinanziamento / investimenti netti) sul quinquennio 2011-2015, già definito molto debole alla fine del 2014 (39.42%) risulta ulteriormente ridotto ad un miserrimo 33.41%.

Riteniamo che questo fondamentale indicatore dovrà necessariamente essere massicciamente corretto verso l'alto, pena una grave mancanza di liquidità, la costante necessità di far capo ad anticipi di cassa, la crescita dell'indebitamento e –conseguentemente- degli oneri finanziari, nonché l'impossibilità di sostenere futuri investimenti ancorché ridimensionati rispetto al passato.

In ultima analisi l'esercizio 2015, analogamente al 2014, pur con la citata incertezza riguardo all'evoluzione dei flussi relativi alle imposte alla fonte, presenta un risultato contabile che può

essere considerato a pareggio ed è dunque più che soddisfacente con l'applicazione di un moltiplicatore d'imposta estremamente contenuto nel panorama dei comuni Ticinesi.

D'altra parte il Municipio rinnova l'invito a non omettere di considerare un autofinanziamento molto negativo sul medio termine, un tasso di ammortamento molto modesto ed una ricorrente mancanza di liquidità, sintomi di una situazione che, lo si ribadisce ancora, non può essere sostenuta sul lungo periodo.

L'Esecutivo auspica che a breve termine si possano concordare dei provvedimenti atti a rinvigorire la capacità di autofinanziamento, segnatamente mediante un significativo aumento del tasso di ammortamento medio, al fine di porre le finanze comunali in grado di sostenere i futuri irrinunciabili investimenti senza provocare eccessive ed improvvise fluttuazioni del moltiplicatore d'imposta.

BILANCIO

Alla fine del 2015 il Bilancio del nostro Comune, che ne riassume lo stato in termini di patrimonio, si presenta strutturalmente e sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente.

a. Attivo

I beni patrimoniali registrano una leggera flessione data per lo più da minori transitori attivi il cui volume dipende dal ritmo dei flussi di emissione e incasso fatture nel periodo di fine anno.

I beni amministrativi hanno beneficiato di un contenuto aumento generato specialmente dall'attivazione della partecipazione ad investimenti di terzi (PTL/PAL 2 e CDALED)

Tale incremento si rifletterà leggermente sul volume degli ammortamenti futuri.

b. Passivo

La situazione debitoria vera e propria configura –fortunatamente– un tasso medio di interesse sempre più vantaggioso che a fine 2015 si situa attorno allo 0.4% grazie a rinnovi di prestiti negoziati a condizioni particolarmente favorevoli nel corso dell'anno.

Il debito pubblico² verificatosi propriamente solo dal 2013, si attesta in crescita ad un valore pro capite di Fr. 1'455 (31.12.2014 = Fr. 1'274 / + 14.2%) e ciò nonostante un sensibile aumento della popolazione residente di 60 anime (+ 3.2%).

Benché trattasi di un valore statisticamente ancora modesto rispetto ai valori cantonali ed alla media dei comuni ticinesi³, lo stesso non risulta particolarmente confortante se si tiene conto che il valore raggiunto nel 2013 dallo Stato del cantone Ticino è giudicato "molto importante" secondo i parametri contenuti nel Manuale del nuovo modello contabile armonizzato, mentre a livello intercantonale, l'indebitamento dei Comuni ticinesi è ancora molto sopra la media. Nel 2012, in 16 cantoni questo valore non superava i Fr. 2'000 pro capite, importo che rappresenta la soglia sotto la quale sarebbe auspicabile poter rimanere.

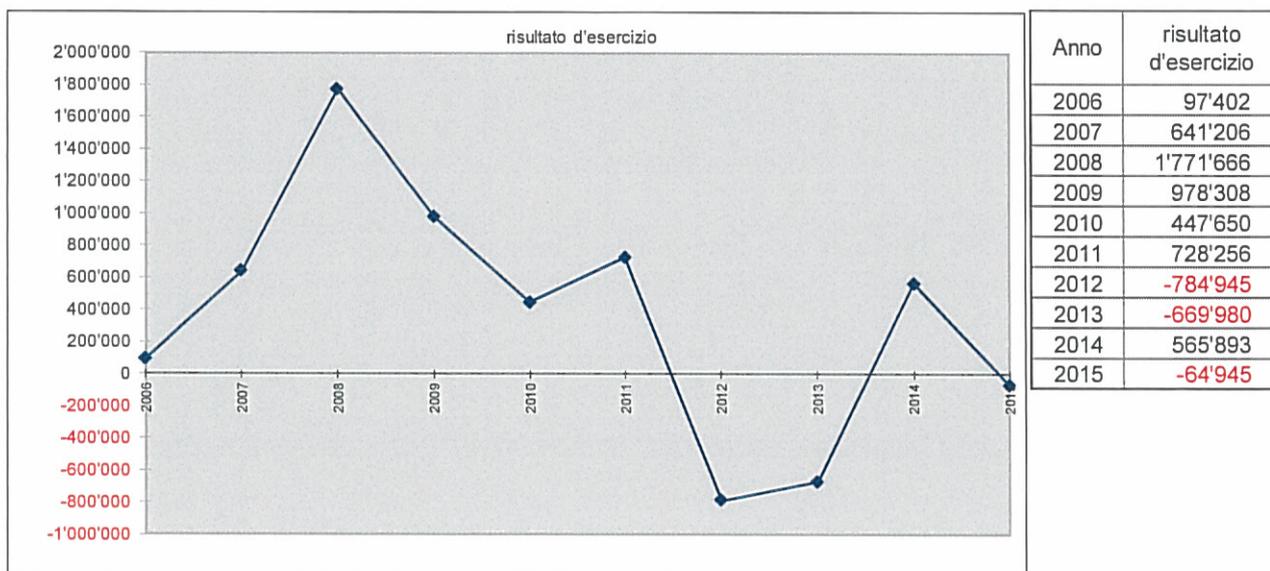
Il capitale proprio, che costituisce la riserva contabile che il Comune può sfruttare per fronteggiare eventuali disavanzi d'esercizio futuri si attesta Fr. 4'502'825, ossia ad una quota del 38.1% rispetto al totale dei passivi a bilancio (31.12.2014 = 39%)

A conclusione di questo paragrafo presentiamo, come oramai consuetudine, il grafico relativo all'evoluzione dei risultati d'esercizio a partire dall'anno 2006.

²Art. 161 cpv. 1 LOC

Il debito pubblico è costituito dalla differenza fra il totale dei debiti ed il valore dei beni patrimoniali allibrati a bilancio.

³Stato del cantone Ticino 2013 Fr. 5'032 (2012 = Fr. 4'275) / comuni ticinesi, media 2012 Fr. 3'731 (2011 = Fr. 3'567).



1.3 Conclusioni

Il risultato d'esercizio 2015 pressoché a pareggio è sostanzialmente generato dai moderati margini di prudenza previsionale mantenuti nel preventivo e dal non verificarsi di – sempre possibili – imprevisti.

Lo scarso autofinanziamento e la conseguente mancanza di liquidità, come pure la crescita del debito pubblico in assenza di importanti investimenti, indicano che nel prossimo futuro un contenuto aumento della pressione fiscale è ineluttabile al fine di evitare successivi pesanti sbalzi, specie allorché finalmente si potrà procedere nell'attuazione dell'importante investimento per la oramai più che necessaria realizzazione di una nuova casa comunale.

L'ammancio constatato alle entrate per quanto riguarda le imposte d'esercizio e compensato dalle favorevoli circostanze sopra descritte, costituisce un ulteriore indice della necessità di aumentare le entrate fiscali pur mantenendo il moltiplicatore in una fascia del tutto interessante e invidiabile nel quadro dei comuni ticinesi (65% - 70%).

Permane frattanto l'obbligo di mantenere uno sguardo vigile sull'evoluzione del panorama circostante, specialmente in relazione alle manovre in atto a livello cantonale in margine al programma di risanamento finanziario dello Stato, della tanto declamata revisione dei flussi e dei compiti tra Cantone e Comuni (Ticino 2020) nonché dell'oramai famigerato PCA (Piano cantonale delle aggregazioni).

In fine si ricorda sempre che a dipendenza della mobilità dei contribuenti una repentina riduzione del gettito d'imposta potrebbe verificarsi in ogni tempo. Si conferma pertanto la necessità di mantenere una politica finanziaria ragionata affinché tale eventualità non abbia a riflettersi improvvisamente e massicciamente sul moltiplicatore d'imposta.

Sulla scia di un formato oramai consueto, di seguito presentiamo:

- Un'analisi delle principali variazioni dei risultati di consuntivo rispetto a quelli di preventivo
- Una rappresentazione grafica dell'evoluzione del gettito.
- Una serie di informazioni dettagliate, così come prescritto dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni, che abbiamo raccolto in diversi allegati esposti al capitolo 4.

2. PRINCIPALI VARIAZIONI RISPETTO AL PREVENTIVO

Nell'insieme i costi della gestione corrente, compreso il ramo finanze, si discostano minimamente dalle previsioni con uno scarto del 2.73%.

Trattasi di un margine molto modesto che quantunque, dato il volume globale dei movimenti del Comune, genera in cifre assolute una minor spesa complessiva di ca. Fr. 237'000.

Come indicato nella premessa, nella formazione di tale risultato non vi sono elementi di particolare spicco: trattasi del risultato della somma di molti addendi distribuiti nei vari rami di attività.

Come nel 2014 la più marcata differenza alle uscite si registra al ramo "previdenza sociale e sanità" (./. KFr. 111 rispetto al preventivo).

Il solo fattore che merita di essere evidenziato, in quanto direttamente dipendente da decisioni a livello comunale, è il minor costo di circa Fr. 50'000 registrato alla voce della previdenza sociale "prestazioni complementari al reddito". Trattasi degli effetti dell'applicazione del nuovo regolamento comunale sull'aiuto sociale in base ai parametri minimi in esso stabiliti come prescritto dall'art. 51 (norma transitoria).

Dopo l'inizio della nuova legislatura il Municipio, conformemente al cpv. 2 di tale norma, emanerà l'ordinanza d'applicazione con la definizione dei parametri applicabili per il 2017.

Sul fronte delle entrate, come già evidenziato, un ancora importante scostamento si denota alla voce imposte alla fonte.

D'altro canto nell'ambito della stesura del preventivo 2015, sono state inserite per la prima volta previsioni circa le possibili emissioni d'imposta ordinaria a carico delle persone fisiche riguardanti anni precedenti. Essendo pertanto contemplate nelle previsioni l'emissione che si verifica concretamente durante l'anno fino a concorrenza dell'importo esposto a preventivo non si configura contabilmente quale vera e propria sopravvenienza intesa come entrata non prevista.

Fatta questa premessa si può constatare che sul complesso delle imposte stimate nel 2015 si registrano sopravvenienze (non contemplate a preventivo) vere e proprie per ca. KFr. 30.

Per contro, l'importo globale delle emissioni riguardanti periodi fiscali precedenti (ossia sopravvenienze sul gettito d'esercizio stimato) ammonta a KFr. 132.

Questo dato mostra una sensibile riduzione rispetto alle precedenti gestioni posteriori all'entrata in vigore del sistema della registrazione in base al principio di competenza (2014 + KFr. 400 / 2013 + KFr. 410 / 2012 + KFr. 410).

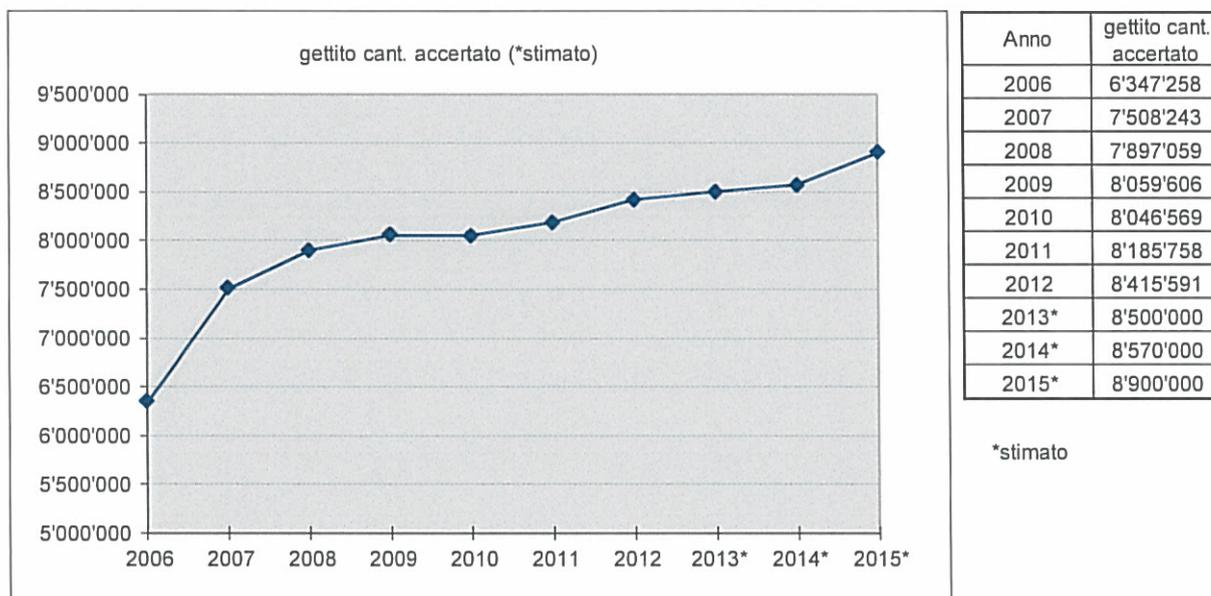
Questa flessione delle "entrate impreviste" è conseguenza di una sempre maggior approssimazione nell'ambito della valutazione del gettito dell'imposta cantonale base e della relativa registrazione a consuntivo in virtù del già citato principio di competenza.

Pure da rilevare la marcata oscillazione della partecipazione alla TUI di cui si è già detto precedentemente.

Per quanto riguarda tutte le altre differenze di dettaglio si rinvia alle tabelle "Analisi di dettaglio principali differenze preventivo / consuntivo" (Cap. 4.2), nonché all'esame del "Dettaglio conti gestione corrente" (Cap. 4.3).

3. GETTITO FISCALE: EVOLUZIONE

Grafico dell'evoluzione del gettito cantonale dal 2006



Nella valutazione di questo dato invitiamo comunque a voler sempre considerare le difficoltà previsionali di cui è caratterizzato e delle quali si è ripetutamente detto.

Con queste considerazioni, a disposizione per ogni chiarimento necessario, vi invitiamo a voler approvare il conto consuntivo 2015 con l'adozione della proposta di decisione che segue.

Per il Municipio:
Il Sindaco:
(Antonella Meuli)
Il Segretario:
(Arnaldo Bernasconi)

Sorengo, 21 marzo 2016
Ris. Mun. No. 97/16